



COMUNE DI AZZANO MELLA

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ADUNANZA Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

Delibera N. 11 Data 02-05-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** addì **due** del mese di **maggio** alle ore 18:00, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Ferrari Matteo	SINDACO	Presente
Riboli Nicola	CONSIGLIERE	Presente
Ferrari Pierangelo	CONSIGLIERE	Presente
Noci Alessandro	CONSIGLIERE	Presente
Falappi Laura	CONSIGLIERE	Presente
Cavalli Walter	CONSIGLIERE	Presente
Cosi Alessandra	CONSIGLIERE	Presente
Marazzani Monica	CONSIGLIERE	Presente
Mainetti Giovanna	CONSIGLIERE	Presente
Santi Massimiliano	CONSIGLIERE	Presente
ROVATI LAURA	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti 11, Assenti 0

Assiste il Segretario Comunale Francesca Travaglino, la quale provvede alla redazione del presente verbale. Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Matteo Ferrari**, nella sua qualità di Sindaco, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

Visto, si esprime **PARERE Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Data: 02-05-2023

Il Responsabile del Servizio

F.to Laura Corsini

Visto si esprime **PARERE Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Data: 02-05-2023

Il Responsabile del Servizio

F.to Laura Corsini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco-Presidente dà lettura dell'oggetto posto al n. 3 dell'ordine del giorno: "Approvazione tariffe Tassa Rifiuti (Tari) - anno 2023" e cede la parola all'assessore al bilancio Nicola Riboli per relazionare in merito;

Relaziona l'assessore al bilancio Nicola Riboli il quale illustra l'argomento come di seguito riportato: *"A differenza degli anni scorsi non vi è necessità di procedere alla presa di atto del Piano finanziario, perché in base alle nuove regole di Arera del 2021, il piano economico copre un tempo di 4 anni, dal 2022-2025 e l'abbiamo quindi già deliberato ad aprile 2022.*

Si tratta di una deliberazione principalmente tecnica e obbligatoria, la determinazione delle nuove tariffe è necessaria alla copertura integrale del Piano deliberato per l'annualità 2023 di circa 339.000 euro.

Le tariffe sono sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno. Ci sono alcune oscillazioni, sia in positivo che in negativo, dovute ai flussi demografici ed alle aperture e chiusure delle attività. Tutto ciò inevitabilmente incide sia sulla metratura che sul numero di occupanti degli immobili ed infine sulla presunta capacità di produzione dei rifiuti delle utenze non domestiche.

Segnalo un refuso nell'ultima pagina del Piano Tariffario allegato, perché con l'aggiornamento del programma TARI si è reso necessario rinumerare le categorie da 1 a 21 e non più da 1 a 35 senza soluzione di continuità, perciò la tabella di confronto, comunque non richiesta dalla normativa, non rappresenta il reale confronto delle tariffe tra il 2022 e 2023".

Entra in aula il consigliere Noci. Presenti n. 11 consiglieri;

Indi interviene il Sindaco come di seguito riportato: *"Oggi approviamo le tariffe TARI sulla base degli stringenti vincoli normativi attualmente in vigore, che lasciano un esiguo margine di manovra all'intervento delle amministrazioni locali.*

Il costo della raccolta rifiuti è lievitato nel 2022, in particolare per l'aumento dei prezzi di carburanti e materie prime, ma la nostra tariffa resta abbondantemente sotto la media nazionale: la famiglia tipo di 3 persone in 100 mq spende ad Azzano Mella 130 euro + il 5% di addizionale provinciale, contro una media regionale di 246 euro e nazionale di 314 euro".

Il Sindaco dichiara aperta la discussione;

Chiesta ed ottenuta la parola interviene il Consigliere di minoranza Giovanna Mainetti la quale chiede che anche l'approvazione delle tariffe Tari sia oggetto di illustrazione in Commissione;

Il Segretario comunale precisa che il Piano Finanziario pluriennale sarà aggiornato ed oggetto di discussione il prossimo anno;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Viste le deliberazioni ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- n. 444 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- n. 2/2022/a “quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente” per la gestione del ciclo dei rifiuti;
- n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l’utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;

Vista la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 31/03/2022 di Individuazione dello schema regolatorio della gestione del servizio rifiuti per il periodo 2022-2025, con la quale il Comune ha determinato di adeguarsi allo schema I “livello qualitativo minimo” della matrice degli schemi regolatori di cui all’art. 3 c. 1 del TQRIF, approvato dall’ARERA con la sopra citata delibera 15/2022/R/rif;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2022, con cui è stato approvato, secondo le regole del nuovo metodo tariffario MTR-2 definito da ARERA, il Piano Economico Finanziario il quale espone per il 2023 un costo complessivo di € 339.527,23;

Considerato che lo stesso PEF in data 27/05/2022 è stato trasmesso ad ARERA per l’approvazione definitiva di competenza;

Considerato che:

- l’art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l’art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l’approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l’anno medesimo;
- la legge 25 febbraio 2022, n. 15 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 la quale dispone all’art. 3, comma 5-quinquies, che *“a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;
- l’art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall’art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: *“A decorrere dall’anno di*

imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;

- l'art.13 comma 15 ter del suddetto decreto in base al quale le rate scadenti prima del 1 dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente (2022) mentre le rate scadenti successivamente al 1 dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l'anno 2023, con eventuale conguaglio sulle prime rate;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38- bis del D. L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Evidenziato che deve essere comunque assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI si rinvia alle norme legislative vigenti in materia ed alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Esaminate le tariffe del tributo per l'anno 2023, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR-2 di ARERA, tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) applicazione del metodo di calcolo delle tariffe secondo quanto indicato dal comma 651 della Legge 147/2013;
- b) scelta dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tabelle del D.P.R. 158/99 nel rispetto dell'attuale normativa;
- c) applicazione delle riduzioni secondo le attuali disposizioni della Legge 147/2013;

Ritenuto:

- di dover approvare per l'anno in corso i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa nei limiti previsti dal D.P.R. n. 158/1999 in ragione della specifica tipologia di attività, come riportati nell'allegato "A";
- di dover approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica che per l'utenza non domestica, come riportato nel citato allegato "A";
- opportuno ripartire la quota fissa e variabile per il 47% a carico delle utenze domestiche e per il 53% a carico delle utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla riscossione delle prime due rate del tributo TARI, a titolo di acconto, sulla base delle tariffe dell'anno 2022 e alla riscossione della terza rata calcolata a congruaggio sulle tariffe approvate con il presente provvedimento;

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti scadenze per il pagamento della Tari 2023:

- I rata: 30/06/2023;
- II rata: 30/09/2023;
- III rata: 30/12/2023;

Richiamato il D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 116;

Visti:

- l'articolo 151 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il quale differisce al 30 aprile 2023 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, sopra richiamato;
- il Decreto del Ministero dell'Interno, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, del 19 aprile 2023, il quale differisce al 31 maggio 2023 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, sopra richiamato;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 02/05/2023;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziario (art. 49 I comma D. Lgs n. 267/2000);

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Mainetti, Santi e Rovati), astenuti n. =, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse e l'allegato "A" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il piano finanziario del servizio per la gestione dei rifiuti per l'anno 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2022, è pari ad Euro 339.527,23;
- 3) di prendere atto che l'ammontare del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, ex art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, (addizionale provinciale TEFA) è pari al 5% della TARI;
- 4) di approvare i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa come stabilito dal D.P.R. n. 158/1999 "metodo normalizzato", ovvero i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, necessari alla determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa nei limiti previsti dallo stesso D.P.R. n. 158/1999 (Allegato "A");
- 5) di approvare le tariffe per la TARI anno 2023, utenze domestiche ed utenze non domestiche (Allegato "A");

- 6) di dare atto che il piano finanziario per la gestione dei rifiuti anno 2023 trova integrale copertura nelle tariffe TARI 2023;
- 7) di stabilire che per l'anno 2023 le scadenze di pagamento rateale del tributo TARI sono le seguenti:
I rata: 30/06/2023;
II rata: 30/09/2023;
III rata: 31/12/2023;
- 8) di stabilire che le tariffe TARI 2023 approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01 gennaio 2023;
- 9) di trasmettere il presente atto, tramite il portale del federalismo fiscale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Mainetti, Santi e Rovati), astenuti n. =, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000;

Letto confermato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Matteo Ferrari

Il Segretario Comunale
F.to Francesca Travaglino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del 13-05-2023

Azzano Mella, 13-05-2023

Il Funzionario incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA** il giorno 02-05-2023 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

Azzano Mella

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Azzano Mella

Il Segretario Comunale



COMUNE DI AZZANO MELLA

Provincia di Brescia

PIANO FINANZIARIO 2023 RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2023

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 28/04/2022 è stato approvato il Piano Economico Finanziario Pluriennale 2022 – 2025.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, così come previsto dalla Delibera ARERA 363/2021, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2023

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come previsto dalla Delibera ARERA 363/2021, e sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	6.736,36 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	67.721,41 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	0,00 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	136.907,05 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	66.939,10 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		8.230,21 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		52.772,99 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		71,39 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		17.680,96 €
	Acc Accantonamento - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche - di cui per crediti - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	14.539,02 €	
		0,00 €	
		14.539,02 €	
		0,00 €	
		0,00 €	
	R Remunerazione del capitale		10.054,79 €
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
	CK proprietari		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		5.769,85 €
AR Proventi e ricavi	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		6.862,84 €
	ARconAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		19.049,83 €
	fattore sharing b	0,60	coefficiente gradualità γ 0,82
			fattore sharing ù 0,10
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		4.117,70 €
	b(1+ù)ARconAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		12.572,89 €

RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		32.431,71 €	
	di cui: Residuo RCND	0,00 €		
	Residuo RCU	9.067,36 €		
	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €		
	RC19 (da PEF 2021)	23.364,35 €		
	recupero scostamento COSexp	0,00 €		
	recupero scostamento COVexp	0,00 €		
	recupero scostamento COQexp	0,00 €		
	recupero scostamento COexp	0,00 €		
	recupero scostamento tariffe variabili a-2	0,00 €		
RC Conguagli fissi	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		-8.866,72 €	
	di cui: Residuo RCU	-5.984,32 €		
	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €		
	RC19 (da PEF 2021)	-2.882,40 €		
	recupero scostamento COVexp	0,00 €		
	recupero scostamento COQexp	0,00 €		
	recupero scostamento COexp	0,00 €		
	recupero scostamento tariffe fisse a-2	0,00 €		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		23.390,74 €	
	Oneri fissi		2.138,81 €	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			2,40%
	TVa-1 Costi totali anno precedente			353.730,56 €
Costi variabili effettivi				310.699,42 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				42.629,18 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				0,00 €
ÓTV - Totale costi variabili				268.070,24 €
Costi fissi effettivi				109.127,66 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente				14.977,85 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020				22.692,82 €
ÓTF- Totale costi fissi				71.456,99 €
Costi totali	ÓT = ÓTF + ÓTV			339.527,23 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\dot{O}Td = Ctuf + Ctuv$ € 162.524,86	% costi fissi utenze domestiche	53,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \dot{O}TF \times 53,00\%$	€ 37.872,20
		% costi variabili utenze domestiche	46,50%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \dot{O}TV \times 46,50\%$	€ 124.652,66
Costi totali per utenze NON domestiche	$\dot{O}Tn = Ctnf + Ctnv$ € 177.002,37	% costi fissi utenze non domestiche	47,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \dot{O}TF \times 47,00\%$	€ 33.584,79
		% costi variabili utenze non domestiche	53,50%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \dot{O}TV \times 53,50\%$	€ 143.417,58

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2023 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\dot{O}Td = Ctuf + Ctuv$	€ 162.524,86	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 37.872,20
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 124.652,66

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\dot{O}Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 177.002,37	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 33.584,79
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 143.417,58

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	35.191,10	0,84	332,49	1,00	0,169303	47,157255
1 .2	Due componenti	52.067,18	0,98	380,18	1,80	0,197521	84,883060
1 .3	Tre componenti	36.905,94	1,08	255,05	2,30	0,217676	108,461687
1 .4	Quattro componenti	37.718,34	1,16	247,43	3,00	0,233800	141,471766
1 .5	Cinque componenti	7.251,97	1,24	52,21	3,25	0,249924	153,261080
1 .6	Sei o più componenti	3.585,92	1,30	19,17	3,75	0,262017	176,839708
1 .1	Un componente-Composter	1.105,00	0,84	6,00	1,00	0,169303	23,578627
1 .2	Due componenti-Composter	4.461,00	0,98	23,00	1,80	0,197521	42,441530
1 .3	Tre componenti-Composter	2.397,00	1,08	14,00	2,30	0,217676	54,230843
1 .4	Quattro componenti-Composter	1.817,74	1,16	10,25	3,00	0,233800	70,735883
1 .1	Un componente-Residenti estero	126,95	0,84	1,75	1,00	0,084651	23,578627

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8.979,00	0,32	2,75	0,138129	0,824480
2 .4	Esposizioni, autosaloni	5.129,00	0,30	2,50	0,129496	0,749527
2 .5	Alberghi con ristorazione	1.482,00	1,07	8,79	0,461871	2,635339
2 .8	Uffici, agenzie	2.608,00	1,00	8,21	0,431655	2,461449
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	1.346,00	0,58	4,78	0,250360	1,433097
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	2.362,00	1,11	7,11	0,479137	2,131657
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	282,00	1,52	12,00	0,656115	3,597733
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, ecc.)	3.268,00	1,04	7,00	0,448921	2,098678
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	980,00	1,16	8,00	0,500720	2,398489
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	7.172,00	0,91	4,50	0,392806	1,349150
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8.509,00	1,09	6,50	0,470504	1,948772
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.184,00	5,00	39,67	2,158276	11,893508
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	540,00	4,20	29,82	1,812952	8,940368
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	5.846,00	2,38	17,00	1,027339	5,096789
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	29,00	2,61	15,00	1,126620	4,497167
2 .21	Discoteche, night club	549,00	1,64	8,56	0,707914	2,566383
2 .22	Magazzini o depositi senza vendita diretta	20.390,00	1,03	4,20	0,444604	1,259206
2 .23	Attività artigianali tipo botteghe (barbieri, parrucchieri, ecc.)	924,00	1,03	8,95	0,444604	2,683309